

**PSR 2014-2020**

**PROPOSTE DI MODIFICA**

**Versione 2.0**

**23 settembre 2015**



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo Agricolo  
per lo Sviluppo Rurale



**Regione Emilia-Romagna**

L'Europa investe nelle zone rurali

# Sommario

## Sommario

<b>1. CAPITOLO 5 - DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA</b> .....	<b>3</b>
<b>2. CAPITOLO 6 VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONALITÀ EX-ANTE</b> .....	<b>5</b>
<b>3. CAPITOLO 8 - DESCRIZIONE DELLE MISURE SELEZIONATE</b> .....	<b>6</b>
3.1. MISURA 1_SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA E VISITE ALLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI (TIPO DI OPERAZIONE 1.3.01) .....	7
3.2. MISURA 3_PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (TIPO DI OPERAZIONE 3.1.01) .....	7
3.3. MISURA 3_ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE DA GRUPPI DI PRODUTTORI SUI MERCATI INTERNI (TIPO DI OPERAZIONE 3.2.01).....	8
3.4. MISURA 4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ART. 17).....	9
3.5. MISURA 4_INVESTIMENTI IN AZIENDE AGRICOLE IN APPROCCIO INDIVIDUALE E DI SISTEMA (TIPO DI OPERAZIONE 4.1.01) .....	12
3.6. MISURA 4_INVESTIMENTI IN AZIENDA AGRICOLA PER GIOVANI AGRICOLTORI BENEFICIARI DI PREMIO DI PRIMO INSEDIAMENTO (TIPO DI OPERAZIONE 4.1.02).....	14
3.7. MISURA 4_ INVESTIMENTI RIVOLTI AD IMPRESE AGROINDUSTRIALI IN APPROCCIO INDIVIDUALE E DI SISTEMA (TIPO DI OPERAZIONE 4.2.01) .....	14
3.8. MISURA 4_PREVENZIONE DANNI DA FAUNA (TIPO DI OPERAZIONE 4.4.02).....	15
3.9. MISURA 4_REALIZZAZIONE DI FASCE TAMPONE E BACINI DI FITODEPURAZIONE DI CONTRASTO AI NITRATI (TIPO DI OPERAZIONE 4.4.3) .....	15
3.10. MISURA 5_INVESTIMENTI IN AZIONI DI PREVENZIONE VOLTE A RIDURRE LE CONSEGUENZE DELLE CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ CLIMATICHE (TIPO DI OPERAZIONE 5.1.01).....	16
3.11. MISURA 5_RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE E EVENTI CATASTROFICI (TIPO DI OPERAZIONE 5.2.01).....	16
3.12. MISURA 6_AIUTO ALL'AVVIAMENTO D'IMPRESA PER GIOVANI AGRICOLTORI SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (TIPO DI OPERAZIONE 6.1.01).....	17
3.13. AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN ZONE RURALI (TIPO DI OPERAZIONE 6.2.01) .....	17
3.14. MISURA 6_CREAZIONE E SVILUPPO DI AGRITURISMI E FATTORIE DIDATTICHE (TIPO DI OPERAZIONE 6.4.01).....	18
3.15. MISURA 6_DIVERSIFICAZIONE ATTIVITÀ AGRICOLE CON IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI ALTERNATIVE (TIPO DI OPERAZIONE 6.4.02) .....	19
3.16. MISURA 8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (ARTICOLI DA 21 A 26) .....	19
3.17. MISURA 10_PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (ART. 28).....	21
3.18. MISURA 10_PRODUZIONE INTEGRATA (TIPO DI OPERAZIONE 10.1.01) .....	22
3.19. MISURA 10_GESTIONE EFFLUENTI (TIPO DI OPERAZIONE 10.1.02).....	23
3.20. MISURA 10_INCREMENTO SOSTANZA ORGANICA (TIPO DI OPERAZIONE 10.1.03).....	24
3.21. MISURA 10_AGRICOLTURA CONSERVATIVA E INCREMENTO SOSTANZA ORGANICA (TIPO DI OPERAZIONE 10.1.04) .....	24
3.22. MISURA 10_GESTIONE SOSTENIBILE DELLA PRATICOLTURA ESTENSIVA (TIPO DI OPERAZIONE 10.1.07) .....	25
3.23. MISURA 10_GESTIONE COLLEGAMENTI ECOLOGICI SITI NATURA 2000 E CONSERVAZIONE SPAZI NATURALI E SEMINATURALI E DEL PAESAGGIO AGRARIO (TIPO DI OPERAZIONE 10.1.09) .....	25
3.24. MISURA 10_RITIRO SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE PER 20 ANNI A SCOPI AMBIENTALI E GESTIONE COLLEGAMENTI ECOLOGICI SITI NATURA 2000 (TIPO DI OPERAZIONE 10.1.10) .....	26
3.25. MISURA 11_ AGRICOLTURA BIOLOGICA.....	27
3.26. MISURA 11_CONVERSIONE A PRATICHE E METODI BIOLOGICI (TIPO DI OPERAZIONE 11.1.01) E MANTENIMENTO PRATICHE E METODI BIOLOGICI (TIPO DI OPERAZIONE 11.1.02) .....	27
3.27. MISURA 16_GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA (TIPO DI OPERAZIONE 16.1.01).....	29
3.28. MISURA 16_AGRICOLTURA SOCIALE IN AZIENDE AGRICOLE IN COOPERAZIONE CON I COMUNI O ALTRI ENTI PUBBLICI (TIPO DI OPERAZIONE 16.9.01) .....	29
<b>4. CAPITOLO 9 PIANO DI VALUTAZIONE</b> .....	<b>31</b>
<b>5. CAPITOLO 14 - DEMARCAZIONE FRA PSR E OCM</b> .....	<b>31</b>
<b>6. CAPITOLO 15 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA</b> .....	<b>33</b>
<b>7. CAPITOLO 19 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE</b> .....	<b>34</b>

## MODIFICHE DI CUI ALL'ART. 11 lettera b) punto ii) DEL REG (UE) 1303/2013

### 1. CAPITOLO 5 - DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

❖ **Proposta di modifica-** il sotto paragrafo **Territorio rurale** è così modificato

...

“L'insieme delle iniziative specifiche previste per le zone rurali contribuisce al rafforzamento della strategia più complessiva prevista dall'Accordo di Partenariato per le Strategie Nazionali Aree Interne (SNAI), assumendo che nell'ambito del PSR tali zone, individuate dalla mappatura nazionale in prima approssimazione, coincidano con le aree rurali con problemi di sviluppo e aree rurali intermedie come descritto nel capitolo 2.2 secondo la metodologia e con le iniziative riportate nella tabella 5.1.6 assicurando un sostegno finanziario pari ad almeno 3,7 milioni di euro ~~nell'area~~ nelle aree prototipo.”

**Motivazione:** La variazione si rende necessaria al fine di consentire una migliore parametrizzazione delle risorse nelle diverse aree prototipali che entreranno a far parte della Strategia Nazionale Aree Interne ed evitare che si determini un obbligo di concentrazione di un elevato numero di risorse su una sola area, indipendentemente dai fabbisogni e dalle dimensioni socioeconomiche dei territori coinvolti.

❖ **Proposta di modifica:** La **tabella 5.1.6 Partecipazione del PSR alla Strategia Nazionale Aree Interne** è così modificata:

Partecipazione del PSR alla Strategia nazionale Aree interne	
• Individuazione delle aree	Il Documento Strategico regionale ha identificato zone rurali al loro interno omogenee che ricomprendono tutto l'Appennino e il delta del Po. Con le procedure previste dall'Accordo di Partenariato verranno identificate alcune aree particolarmente significative in relazione ai parametri di tipo demografico (es. calo della popolazione e invecchiamento), economico (es. perdita della SAU) e sociale (es. disoccupazione particolarmente quella giovanile). L'identificazione dell'area prototipale a seguito di selezione con procedura di istruttoria pubblica dovrà tenere conto dell'individuazione di un soggetto pubblico proponente espressione dei Comuni associati che sottoscrivendo l'Accordo Programma Quadro diviene il garante per l'attuazione della strategia sul territorio.
• Partecipazione del PSR	Il PSR agirà sulle zone C e D della classificazione con un set di misure e tipi di operazione che possono intervenire tanto in modo diretto quanto indiretto a favore della realizzazione della strategia dell'APQ, creando le condizioni di sostegno per gli investimenti privati e fornendo qualificazione ai servizi alla popolazione e alle imprese. Gli interventi del PSR saranno attuati in linea con le esigenze individuate nell'analisi SWOT, nel rispetto delle procedure di attuazione specifiche delle misure coinvolte e delle norme generali del FEASR e sarà garantita pari opportunità di partecipazione per tutti i possibili beneficiari provenienti dalle zone rurali selezionate secondo le modalità indicate al punto 1.
• Operazioni con priorità relativa	Per i tipi di operazione di seguito indicate l'appartenenza alle aree prototipali delle aree interne costituisce un criterio di priorità relativo: <del>Per i tipi di operazione di seguito indicate con beneficiari privati l'appartenenza all'area prototipale e alle aree interne identificate avviene con un criterio di priorità relati</del>

Partecipazione del PSR alla Strategia nazionale Aree interne		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3.1.01- Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari</li> <li>• <del>3.2.01 – Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni</del></li> <li>• 4.1.01 - Investimenti in aziende agricole con approccio individuale/di sistema</li> <li>• 4.1.02 - Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento</li> <li>• 4.3.01 - Infrastrutture viarie e di trasporto</li> <li>• 4.4.01 - Ripristino di ecosistemi</li> <li>• 4.4.02 - Prevenzione danni da fauna</li> <li>• 5.1.01 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche</li> <li>• 5.2.01 - Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici</li> <li>• 6.1.01 - Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori</li> <li>• 6.2.01 - Aiuto all'avviamento di impresa extra agricole nelle zone rurali</li> <li>• 6.4.01 - Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche</li> <li>• 6.4.02 - Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">7.2.01 - Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili</a></li> <li>• <a href="#">7.3.02 - Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale</a></li> <li>• <a href="#">7.4.01 - Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione</a></li> <li>• <a href="#">7.4.02 - Strutture per servizi pubblici</a></li> <li>• 8.3.01 - Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici</li> <li>• 8.5.01 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali</li> <li>• 8.6.01 - Accrescimento del valore economico delle foreste - approccio singolo e di filiera</li> <li>• 16.3.01 - Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici per il turismo rurale – associazioni di operatori agrituristici e le fattorie didattiche</li> <li>• 16.3.02 - Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici inerenti il turismo rurale – Itinerari turistici</li> <li>• 16.4.01 - Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte</li> <li>• 16.5.01 - Salvaguardia della biodiversità regionale</li> <li>• <a href="#">16.9.01 - Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici</a></li> <li>• 16.9.02 - Promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e di educazione alla sostenibilità</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operazione con priorità assoluta</li> </ul>	<p><del>Per i tipi di operazione con beneficiari pubblici l'appartenenza all'area prototipale e alle aree interne identificate costituisce un criterio di priorità:</del></p> <p><del>Per il tipo di operazione <a href="#">7.3.01 - Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica</a> l'appartenenza alle aree prototipali delle aree interne costituisce un criterio di priorità assoluto:</del></p> <p><del>7.2.01 – Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili</del></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <del>7.3.02 – Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale</del></li> <li>• <del>7.4.01 – Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione</del></li> <li>• <del>7.4.02 – Strutture per servizi pubblici</del></li> <li>• <del>7.3.01 – Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica</del></li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione dei GAL</li> </ul>	I GAL che agiscono sui medesimi ambiti territoriali delle aree interne selezionate, nella identificazione degli ambiti tematici del proprio piano di sviluppo locale tengono conto della necessità di concentrare e potenziare la strategia condivisa nell'APQ.	

Tabella 5.1.6 Partecipazione del PSR alla Strategia Nazionale Aree Interne

**Motivazione:** La variazione si rende necessaria al fine affinare l'elenco delle misure -che daranno origine a una specifica priorità nell'ambito di territori che saranno selezionati per la Strategia Nazionale Aree Interne. In particolare si elimina il tipo di operazione "3.2.01 - Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni" in quanto non esiste una relazione stretta e univoca fra aree eleggibili SNAI e i singoli regimi di qualità oggetto delle attività di promozione. Tutti i regimi sin qui riconosciuti hanno estensione che interessano ampie aree del territori regionale non riconducibili al concetto di aree interne come definite dall'Accordo di partenariato. Inoltre si è opportuno rimarcare il ruolo strategico degli interventi finalizzati alla diffusione della banda larga per la SNAI, riservando priorità di intervento assoluta solo a tale operazione. A seguito dell'estensione dei territori eleggibili il tipo di operazione "16.9.01- Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" È stato inoltre inserito fra quelle che danno origine a una priorità relativa per le aree interne.

## 2. CAPITOLO 6 VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONALITÀ EX-ANTE

❖ **Proposta di modifica** Il paragrafo 6.2 **Condizionalità ex-ante** è così modificato:

Condizionalità ex ante applicabile a livello nazionale	Condizionalità ex ante applicabile rispettata: Sì/No/In parte	Valutazione dell'adempimento	Priorità/aspetti specifici	Misure
G6) Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	Yes <a href="#">In parte</a>	Sono <a href="#">state recepite in fase di recepimento</a> le direttive connesse alla VIA e alla VAS per cui è in fase di superamento la procedura di infrazione 2009/2086. <del>per cui</del> Sono previste attività formative nel programma di formazione regionale.	P4, 3A, 5D, 2A, 6A, 5B, 5A, 6C, 5C	M13, M04, M16, M05, M06, M10, M07, M11, M08, M12

Criteri	Criteri rispettati: Sì/No	Riferimenti (se rispettati) [riferimenti a strategie, atti legali o altri documenti pertinenti]	Valutazione dell'adempimento
G6.a) Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS);	Sì No	<p>Di seguito si riportano riferimenti utili all'esame del criterio:</p> <p><u>Parte nazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Accordo di Partenariato Italia 2014-2020</a></li> <li>• D.L. 91/2014 (criteri e soglie per le procedure di verifica di assoggettabilità) convertito con Legge n.116/2014</li> </ul> <p><u>Parte Regionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">L. R. 20/00, art. 5;</a></li> <li>• <a href="#">L.R. 9/08;</a></li> <li>• <a href="#">L.R. 9/1999 L.R. 3/12</a></li> <li>• <a href="#">L.R. 15/13, artt. 53-54;</a></li> <li>• <a href="http://demetra.regione.emilia-romagna.it">http://demetra.regione.emilia-romagna.it</a></li> </ul> <p>Il D.L. 91/2014 ha introdotto, all'art.15, precise modifiche al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. volte a superare anche le censure oggetto della procedura di infrazione 2009/2086: per la determinazione delle categorie progettuali da sottoporre a procedura di screening, ha introdotto un regime transitorio in base al quale tutti i progetti dell'All.IV - Parte II del D.Lgs.152/06 e s.m.i. devono essere sottoposti ad una verifica "caso per caso", nelle more dell'adozione delle Linee guida nazionali che forniranno indirizzi e criteri per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art.20 del D.Lgs.152/2006. Per l'adeguamento della normativa regionale, detta previsione è stata abrogata dal D.Lgs. 152/2006 con l'art.15: non è previsto alcun "recepimento" normativo da parte delle Regioni; pertanto, il regime (transitorio) "senza soglie" (conforme alla normativa comunitaria) è già in vigore per tutte le regioni italiane, a prescindere dai contenuti della normativa regionale vigente</p>	<a href="#">-Il criterio non è soddisfatto ma la procedura di infrazione 2009/2086 è in via di risoluzione</a>

<u>Condizionalità ex ante applicabile a livello nazionale</u>	<u>Criteri non rispettati</u>	<u>Action to be taken</u>	<u>Deadline</u>	<u>Bodies responsible for fulfillment</u>
<u>G6) Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.</u>	G6.a) Dispositivi per <u>l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS);</u>	<u>Azione 1: emanazione di DM recante Linee guida di recepimento del Decreto Legge n. 91/2014 per superare le censure di cui alla procedura di infrazione 2009/2086 e relativo trasposizione con deliberazione regionale per adeguamento necessario a conformarsi alla direttiva 2001/42/CE</u>	<u>31-12-2015</u>	<u>Ministero dell'Ambiente e Regione Emilia-Romagna</u>

**Motivazione:** La modifica è stata introdotta per adeguarsi a quanto richiesto dalla Commissione europea.

### 3. CAPITOLO 8 - DESCRIZIONE DELLE MISURE SELEZIONATE

❖ **Proposta di modifica** - il paragrafo 8.1 *Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura compresi, ...* - è così modificato:

**“Tipologia di progetti nell’ambito delle priorità P2-e, P3 e P5**

L’azione del PSR per la promozione della competitività delle imprese del settore agroalimentare *su tutto il territorio regionale* può essere tradotta nei seguenti approcci:

- **Progetti integrati di sistema/filiera** che mirano al miglioramento della redditività e alla più equa distribuzione del valore aggiunto fra i soggetti coinvolti nell’ambito della Priorità P3 e focus area P3A e prevedono il coinvolgimento di più tipologie di soggetti che operano nella filiera e consentono l’attivazione di più tipi di operazione;

- **Progetti integrati di co-operazione collettivi,** che mirano a creare sinergie fra i soggetti operanti nello stesso segmento della filiera per la condivisione di fasi del processo produttivo e/o lo sviluppo di soluzioni organizzative comuni anche in tema di diversificazione delle attività nell’ambito della Priorità P2 e focus area P2A - e P2B e della priorità P5;

— **Progetti integrati-integrati:** ovvero combinazione di almeno due operazioni che rientrano nell’ambito di almeno due diverse misure o sottomisure, tra cui uno relativo alla misura 4 (art. 17). L’uso di progetti integrati punta a una migliore destinazione e ad un aumento dell’efficacia delle operazioni condotte insieme. Pertanto tali progetti sono attivabili da singoli beneficiari che aderiscono contemporaneamente a più tipi di operazione che concorrono a uno stesso obiettivo (P2B, P4 e P5);

- **Combinazione di impegni e combinazione di misure/tipi di operazioni** di cui all’Articolo 11 del Reg. 808/2014. Gli impegni previsti dagli articoli 28, 29 e 34 del regolamento (UE) n. 1305/2013, possono essere combinati a condizione che siano tra loro complementari e compatibili. Le spese derivanti dalla combinazione degli impegni previsti da diversi tipi di operazione/misure sono attribuite alla misura/tipo di operazione predominante.

- **Progetti singoli** mirati ad ambiti tematici, settoriali e/o alla diversificazione delle attività.

**Motivazione:** *le modifiche mirano a rendere più chiara e completa la descrizione delle tipologie di progetti attivabili nelle diverse priorità di intervento. A seguito di tale modifica saranno adeguate tutte le altre parti del testo del Programma che richiamano tali definizioni.”*

❖ **Proposta di modifica** - il paragrafo 8.1 *Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura compresi, ...* - è così modificato:

**Priorità trasversali a tutte le linee di intervento**

Accanto alle **priorità trasversali** definite dal quadro comunitario, dell’**innovazione dell’ambiente** e dei **cambiamenti climatici**, sono assunte ulteriori priorità comuni a tutte le misure: i giovani, la parità di genere, le produzioni sostenibili e di qualità, le zone a maggiore ruralità.

- **giovani:** accordando loro priorità specifiche nei tipi di operazione a investimento. Per stimolare la presenza di giovani, il criterio sarà applicato alle imprese agricole

condotte da un imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto si è insediato ed ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nel PSR 2007-2013 (misura 112 “Insediamento di giovani imprenditori”) o nel PSR 2014-2020 (operazione 6.1.01 “Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori”)

**Motivazione:** La modifica è introdotta al fine di esplicitare le caratteristiche che devono possedere i giovani imprenditori per avere accesso alla priorità specifica. Tale definizione sarà applicata a tutti i tipi di operazione che prevedono una priorità in favore dei giovani agricoltori.

### **3.1. MISURA 1\_ SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA E VISITE ALLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI. (TIPO DI OPERAZIONE 1.3.01)**

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo **8.2.1.3.3.2. tipo di sostegno** è così modificato:

Il sostegno consta nel rimborso dei costi sostenuti dal fornitore (beneficiario del sostegno) per far partecipare alle attività di formazione e di trasferimento gli imprenditori e i dipendenti (destinatari finali) di imprese agricole, forestali, dei gestori del territorio e delle PMI.

**Motivazione:** Le attività previste rientrano in modo esclusivo nel campo di applicazione dell'art.42 e/o nel campo forestale, sono pertanto riservate ai soli addetti delle imprese agricole e/o forestali.

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo **8.2.1.3.3.6. Condizioni di ammissibilità** è così modificato:

Le attività possono essere svolte solo da soggetti e organismi selezionati e riconosciuti idonei dalla Regione Emilia-Romagna alla fornitura di servizi di organizzazione di scambi e visite alle imprese agricole, finalizzati al trasferimento della conoscenza.

Vengono valutate solo le proposte presentate dai fornitori idonei.

Successivamente vengono raccolte le domande di sostegno.

Condizione di ammissibilità per le domande di sostegno è l'adesione formale alla proposta di uno o più imprenditori e/o dipendenti delle imprese agricole, forestali, dei gestori del territorio e delle PMI rurali.

**Motivazione:** Le attività previste rientrano in modo esclusivo nel campo di applicazione dell'art.42 e/o nel campo forestale, sono pertanto riservate ai soli addetti delle imprese agricole e/o forestali.

### **3.2. MISURA 3\_ PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (TIPO DI OPERAZIONE 3.1.01)**

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo **8.2.3.3.1.11. Informazioni specifiche della misura** è così modificato:

«I regimi di qualità di cui al comma 1 lettera c) art. 16 reg 1305/2013 ammessi al sostegno sono i seguenti:

- Rintracciabilità di filiera ISO 22005;
- Carbon footprint di prodotto (CFP) ISO/TS 14067;

- ~~Valutazione del ciclo di vita (LCA) UNI EN ISO 14040:2006 e UNI EN ISO 14044:2006.»~~

**Motivazione:** la presente modifica è motivata dal fatto che per i regimi suddetti non è possibile accertare il requisito della partecipazione per la prima volta, perché non sono disponibili specifiche banche dati.

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo **8.2.3.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione** è così modificato:

~~«Carbon footprint di prodotto (CFP) ISO/TS 14067~~

~~–Valutazione del ciclo di vita (LCA) UNI EN ISO 14040:2006 e UNI EN ISO 14044:2006»~~

**Motivazione:** la presente modifica è diretta conseguenza dell'esclusione di tali regimi di qualità da quelli ammissibili al sostegno.

### **3.3. MISURA 3 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE DA GRUPPI DI PRODUTTORI SUI MERCATI INTERNI (TIPO DI OPERAZIONE 3.2.01)**

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo **8.2.3.3.2.6. Condizioni di ammissibilità** è così modificato:

“.....omissis....”

I progetti di promozione e informazione possono avere una durata massima di 24 mesi

**Motivazione:** la presente modifica è motivata dal fatto che l'attività di promozione e informazione risulta maggiormente efficace se attuata in un arco di tempo sufficientemente ampio. Conseguentemente sono previsti bandi biennali.

❖ **Proposta di modifica:** il testo del **paragrafo 8.2.3.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)** è così modificato:

“...omissis.....”

I progetti presentati dai soggetti beneficiari devono avere una dimensione di spesa compresa fra un minimo di € 30.000 ed un massimo di € ~~200.000~~ 300.000.”

**Motivazione:** la presente modifica è correlata alla modifica precedente, considerando la possibilità che progetti temporalmente più ampi possano richiedere una spesa maggiore.

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo **8.2.3.3.2.11. Informazioni specifiche della misura** è così modificato:

~~«I regimi di qualità di cui al comma 1 lettera c) art. 16 reg 1305/2013 ammessi al sostegno sono i seguenti:~~

• ~~Rintracciabilità di filiera ISO 22005;~~

• ~~Carbon footprint di prodotto (CFP) ISO/TS 14067;~~

• ~~Valutazione del ciclo di vita (LCA) UNI EN ISO 14040:2006 e UNI EN ISO 14044:2006.»~~

**Motivazione:** la presente modifica è motivata dal fatto che per i regimi suddetti non si prevede di emanare un avviso pubblico per l'accesso al sostegno del tipo di operazione 3.1.01 perché non compresi fra i regimi di certificazione dei prodotti agricoli facoltativi ammissibili. In mancanza di tale emanazione, secondo le disposizioni del paragrafo **8.2.3.3.2.6 Condizioni di ammissibilità**, le attività di promozione e informazione relative



a tali regimi non sono ammissibili.

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.3.3.1.7. **Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione** è così modificato:

~~«Carbon footprint di prodotte (CFP) ISO/TS 14067  
–Valutazione del ciclo di vita (LCA) UNI EN ISO 14040:2006 e UNI EN ISO 14044:2006»~~

**Motivazione:** la presente modifica è diretta conseguenza dell'esclusione di tali regimi di qualità da quelli ammissibili al sostegno.

### 3.4. MISURA 4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ART. 17)

❖ **Proposta di modifica:** La tabella sotto riportata relativa alle priorità settoriali del paragrafo 8.2.4.2 è così modificata:

Imprese Agricole	ACETO	API E MIELE	AVIC. / UOVA	CARNI BOV	CARNI SUIN	CUNICOLI	FORAGGERE	LATTIERO CAS.	OLIVICOLO / OLIO	ORTOFRUTTA	OVICAPRINI	SEMENTI	SEMINATIVI	VITIVINICOLO	VIVAISMO
<b>PRODUZIONE</b>															
<b>AMBIENTE</b>															
Incentivare il corretto utilizzo della risorsa idrica in funzione di una razionalizzazione dei consumi										x			x		
Incentivare l'agricoltura di precisione legata alla difesa colturale e all'uso razionale degli altri input di processo										x					
Incentivare la riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti mediante il superamento dei livelli minimi imposti dalla direttiva nitrati, il razionale utilizzo delle risorse idriche, la riduzione delle emissioni in atmosfera e la gestione sostenibile dei reflui;			x	x	x			x							
Incentivare l'introduzione di sistemi a supporto delle decisioni aziendali per garantire una agricoltura maggiormente sostenibile										x					
Incentivare progetti di riconversione verso tipologie di allevamento maggiormente ecostenibili;			x												
Incentivare tecniche colturali basso impatto ambientale										x			x		
Incentivare un utilizzo più razionale dei pascoli in un'ottica di migliorare la sostenibilità ambientale				x							x				
<b>INNOVAZIONE</b>															
Incentivare gli impianti di essiccazione aziendale;							x								
Incentivare il miglioramento delle meccanizzazioni in un'ottica di minor impatto ambientale e miglioramento qualitativo delle										x				x	

Imprese Agricole	ACETO	API E MIELE	AVIC. / UOVA	CARNI BOV	CARNI SUIN	CUNICOLI	FORAGGERE	LATTIERO CAS.	OLIVICOLO / OLIO	ORTOFRUTTA	OVICAPRINI	SEMENTI	SEMINATIVI	VITIVINOLO	VIVAISMO
produzioni															
Incentivare l'adozione di sistemi produttivi innovativi quali l'agricoltura di precisione e i sistemi di supporto decisionali													x		
Incentivare l'introduzione di innovazioni tecnologiche in campo informatico, negli allevamenti, e nei processi produttivi;			x	x				x	x						
Incentivare la razionalizzazione dei processi di raccolta e stoccaggio							x			x			x	x	
Incentivare la realizzazione di strutture protette, screen house e la loro automazione											x				x
Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti vivaistici															x
Incentivare progetti per l'innovazione di processo e di prodotto a livello di caratteristiche intrinseche al fine di rendere maggiormente sostenibile il processo produttivo;	x		x	x	x	x		x	x	x	x		x	x	
<b>QUALITA'</b>															
Incentivare il benessere degli animali e la garanzia dei requisiti sanitari oltre i limiti di legge, in un'ottica di cambiamenti climatici in atto e futuri			x	x	x	x		x							
Incentivare il miglioramento delle attrezzature per la fienagione funzionali al miglioramento qualitativo							x								
Incentivare il miglioramento delle fasi di produzione, lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti	x	x													
Incentivare <del>interventi di prevenzione e protezione contro avversità biotiche e abiotiche l'innovazione di processo e di prodotto a livello di caratteristiche intrinseche al fine di rendere maggiormente sostenibile il processo produttivo;</del>								x	x	x	x	x		x	x
Incentivare la differenziazione dei prodotti stoccati in funzione di classi omogenee;													x		
Incentivare la filiera corta				x	x						x			x	
Incentivare la protezione delle greggi dai predatori, il benessere degli animali, e l'ottenimento di requisiti igienico-sanitari oltre i termini di legge;											x				
Incentivare la qualità dei prodotti, e l'introduzione di sistemi di certificazione compresi quelli di processo										x			x		
Incentivare l'adeguamento della fase di essiccazione e selezione in funzione di conseguire migliori garanzie sanitarie e caratteristiche del prodotto;													x		

La modifica alla suddetta tabella sarà apportata anche nel paragrafo 4.2.5 nell'ambito del fabbisogno F.05 *Incentivare investimenti per l'ammodernamento, il rinnovamento ed il potenziamento della redditività delle imprese.*

**Motivazione:** *La tabella è stata integrata e rettificata come evidenziato, eliminando delle carenze e delle dimenticanze emerse nella fase di strutturazione dei primi documenti attuativi. Le modifiche apportate sono coerenti con quanto emerge sia dall'analisi dei fabbisogni, che dal rapporto di valutazione ex-ante e dall'allegato 1 del PSR denominato "Filere Agroalimentari regionali". A seguire sono riportate in sintesi le giustificazioni raggruppate per tipologia di intervento riguardo ai due ambiti interessati (innovazione e qualità).*

- *Incentivare il miglioramento delle meccanizzazioni in un'ottica di minor impatto ambientale e miglioramento qualitativo delle produzioni:* *Nel caso del settore ortofrutticolo il fabbisogno è stato espresso sottolineando la necessità di destinare maggiori risorse ad investimenti nelle fasi di produzione. Tra i punti di debolezza del comparto difatti si evidenzia tutt'oggi una difficoltà nel ridurre gli effetti negativi delle produzioni sull'ambiente, nonché la necessità di migliorare il livello qualitativo delle produzioni a fronte di una crescente domanda di produzioni di qualità.*
- *Incentivare la razionalizzazione dei processi di raccolta e stoccaggio:* *Le imprese agricole che operano con produzioni di foraggere, ortofrutta e vitivinicolo, (oltre ad i seminativi), nell'analisi hanno evidenziato la necessità di investimenti atti a migliorare queste fasi, sia per ragioni legate alla competitività sui mercati, sia per la necessità di sviluppare una filiera più efficiente ed innovativa con prodotti di qualità.*
- *Incentivare progetti per l'innovazione di processo e di prodotto a livello di caratteristiche intrinseche al fine di rendere maggiormente sostenibile il processo produttivo:* *L'estensione di questo intervento a quasi tutti i settori agricoli è cruciale a livello regionale per una omogenea linea di intervento sul territorio, concretizza in modo diretto la priorità trasversale relativa all'innovazione. Gli investimenti in questo ambito consentiranno di colmare quanto evidenziato tra i punti di debolezza, e cioè una diffusa scarsa propensione alle innovazioni di prodotto e di processo. Ad essere interessati saranno le filiere di: aceto, carni bovine, cunicoli, olivicolo, ortofrutta, ovi caprini, vitivinicolo). Si previsa che per i settori delle foraggere e delle sementi sono stati indicati specifici fabbisogni di innovazione come indicati in tabella.*
- *Incentivare il miglioramento delle fasi di produzione, lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti:* *Come evidenziato nell'analisi delle filiere questa necessità è particolarmente rilevante in un settore come quello dell'aceto che presenta ancora una scarsa organizzazione commerciale - in particolare per aceti balsamici tradizionali - nonostante vi sia un sempre maggiore interesse da parte del mercato (anche internazionale).*
- *Incentivare interventi di prevenzione e protezione contro avversità biotiche e abiotiche:* *la necessità di incrementare ed implementare gli interventi di protezione da avversità che possano compromettere la produttività e la qualità delle produzioni come evidenziato dal fabbisogno n°12, ed in particolare alcune filiere (olivicolo, ortofrutta, ovi caprini, sementi, vitivinicolo, vivaismo) risultano maggiormente esposte a queste possibili avversità.*
- *Incentivare la filiera corta:* *questa opportunità, evidenziata nella swat analysis, sottolinea il fabbisogno regionale di promuovere filiere di qualità e, nel caso specifico, consentirebbero alle aziende regionali operanti nei settori di carni bovine, carni suine e vitivinicolo una opportunità di ottimizzare ed ampliare le strategie commerciali, affinando una maggiore penetrazione nei mercati anche a livello locale. In questi settori difatti permane ancora uno scarso livello di coordinamento e programmazione tra gli operatori, lacuna che verrebbe colmata incentivando interventi di filiera.*

### 3.5. MISURA 4 INVESTIMENTI IN AZIENDE AGRICOLE IN APPROCCIO INDIVIDUALE E DI SISTEMA (TIPO DI OPERAZIONE 4.1.01)

❖ **Proposta di modifica:** il testo del **paragrafo 8.2.4.3.1.4. Beneficiari** è così modificato:

...omissis...

~~Potranno altresì aderire le Proprietà collettive (così come definite nel paragrafo 8.2.4.2), limitatamente ad investimenti realizzati per la gestione diretta dei terreni non sottoposti ad assegnazione~~

**Motivazione:** la presente modifica è finalizzata a rendere più chiara e aderente la scheda alla finalità del tipo di operazione, i cui beneficiari sono le imprese agricole.

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo **8.2.4.3.1.6. Condizioni di ammissibilità** è così modificato:

...omissis...

• la dimensione economica aziendale dovrà risultare superiore a 15.000 euro di Standard Output in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici e 20.000 euro di Standard Output negli altri ambiti territoriali regionali; per aziende che partecipano a progetti collettivi, così come definiti nel capitolo paragrafo 8.1, attraverso la forma della **“comunione a scopo di godimento”**, dette soglie di Standard Output sono ridotte, rispettivamente, a 12.000 euro e 15.000 euro.

• il punteggio di merito conseguito dal PI e complessivamente dalla domanda dovranno risultare superiori ciascuno ad una soglia minima.

...omissis...

**Motivazione:** la presente modifica è finalizzata a favorire la partecipazione delle piccole aziende attraverso la realizzazione di progetti di carattere collettivo. Inoltre per garantire maggiore efficacia dei criteri di selezione è stato fissato un punteggio minimo di accesso anche per la domanda nel suo complesso e non solo per il PI.

❖ **Proposta di modifica:** il testo del **paragrafo 8.2.4.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione** è così modificato:

Le risorse disponibili verranno attribuite ai singoli settori/comparti in funzione del loro peso a livello di PLV regionale, della ricaduta occupazionale in termini di indotto, delle performance previste, di apporti da parte di specifiche OCM.

A livello di singolo settore/comparto i principi di selezione terranno in debita considerazione alcune caratteristiche qualificanti dei beneficiari e dei progetti, attribuendo pertanto un fattore di premialità ai seguenti elementi.

#### **Soggetti beneficiari:**

- impresa agricola con un imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto si è insediato ed ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nel PSR 2007-2013 (misura 112 “Insediamento di giovani imprenditori”) o nel PSR 2014-2020 (operazione 6.1.01 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori”)
- imprese condotte da giovani agricoltori, [Reg. 1305/2013 art. 2(n)] che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento; a tal fine si precisa che

non potranno accedere alla presente operazione le imprese aventi titolo a presentare domanda sulla operazione 4.1.02.

- imprese in possesso di certificazioni ambientali;
- imprese aderenti direttamente o indirettamente ad Organizzazioni di Produttori e Organizzazioni Interprofessionali relativamente agli interventi da realizzare nel proprio ambito di intervento;
- imprese operanti in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- imprese che hanno aderito formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili individuate dai PSC vigenti in tutto il territorio regionale ad aree agricole o utilizzano a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili e riconvertite in aree agricole.

#### **Progetti:**

...omissis...

- certificazioni ambientali;

...omissis...

A parità di punteggio opereranno inoltre i seguenti criteri di preferenza, nell'ordine:

- iniziative di imprese a prevalente partecipazione femminile;
  - PI di impresa che non ha avuto domande finanziate precedentemente.
- importo di contributo ammissibile inferiore.

**Motivazione:** *Le presenti modifiche sono finalizzate a rendere più efficace la selezione dei progetti rispetto agli obiettivi del tipo di operazione nonché a ridurre ulteriormente l'eventualità di posizioni ex aequo nelle graduatorie. Le modifiche puntano inoltre a favorire quegli imprenditori le cui scelte virtuose contribuiscono a salvaguardare la SAU regionale.*

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo **8.2.4.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno applicabili** è così modificato:

..omissis.....

#### **Aliquote di sostegno**

L'aiuto sarà quantificato in base alla spesa ammissibile:

- 50% se imprese condotte da giovani agricoltori e/o in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (esclusi investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali);
- per i quali la percentuale di contribuzione è pari al 40%), 40 % negli altri casi e in caso di investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali.

Si precisa che gli investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali saranno ammissibili qualora almeno 2/3 della materia prima coinvolta sia di provenienza aziendale

**Motivazione:** *la presente modifica si rende necessaria al fine di uniformare la percentuale di aiuto tra le varie tipologie di operazione relativamente alla medesima tipologia di investimento, nonché ad assicurare la piena coerenza della tipologia di investimento agli obiettivi del tipo di operazione, demarcando lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali rispetto a quelle agroindustriali.*

### **3.6. MISURA 4\_ INVESTIMENTI IN AZIENDA AGRICOLA PER GIOVANI AGRICOLTORI BENEFICIARI DI PREMIO DI PRIMO INSEDIAMENTO (TIPO DI OPERAZIONE 4.1.02)**

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo **8.2.4.3.2.6. Condizioni di ammissibilità applicabili** è così modificato:

Sono previste le seguenti condizioni specifiche:

...omissis...

Progetti presentati da beneficiari del tipo di operazione 6.1.01 in modalità integrata al Piano di Sviluppo Aziendale rispondenti alle priorità di intervento dei settori.

**Motivazione:** nel caso dei giovani si ritiene opportuno agevolare la redazione dei progetti assumendo la rispondenza alle priorità settoriali di intervento esclusivamente come criterio di selezione e non anche come requisito di ammissibilità.

❖ **Proposta di modifica:** –il testo del paragrafo **8.2.4.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno applicabili** è così modificato:

“...omissis...”

L'aiuto sarà quantificato in base alla spesa ammissibile, nella misura del 50% della stessa, fatto salvo il caso di investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali, per i quali la percentuale di contribuzione è pari al 40%.

Si precisa che gli investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali saranno ammissibili qualora almeno 2/3 della materia prima coinvolta sia di provenienza aziendale

**Motivazione:** la presente modifica si rende necessaria al fine di uniformare la percentuale di aiuto tra le varie tipologie di operazione relativamente alla medesima tipologia di investimento, nonché ad assicurare la piena coerenza della tipologia di investimento agli obiettivi del tipo di operazione, demarcando lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali rispetto a quelle agroindustriali.

### **3.7. MISURA 4\_ INVESTIMENTI RIVOLTI AD IMPRESE AGROINDUSTRIALI IN APPROCCIO INDIVIDUALE E DI SISTEMA (TIPO DI OPERAZIONE 4.2.01)**

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo **8.2.4.3.9.5. Beneficiari** è così integrato:

L'aiuto viene accordato alle imprese che svolgono attività di commercializzazione e/o trasformazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato sia in entrata che in uscita- esclusi i prodotti della pesca – e che sostengono l'onere finanziario delle iniziative. L'attività di commercializzazione e/o trasformazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/-conferite prevalentemente (almeno 2/3) da soggetti terzi.

**Motivazione:** la presente modifica si rende necessaria al fine di assicurare la piena coerenza della tipologia di investimento agli obiettivi del tipo di operazione, demarcando la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti aziendali rispetto a quelle agroindustriali.

### 3.8. MISURA 4\_PREVENZIONE DANNI DA FAUNA (TIPO DI OPERAZIONE 4.4.02)

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.4.3.9.5. **Costi ammissibili** è così integrato

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali riconducibili alle seguenti tipologie:

- ...
- l'acquisto dei cani da guardiania

**Motivazione:** al fine di poter concedere contributi per l'acquisto dei cani da guardiania a protezione degli animali al pascolo per prevenire danni da lupo, si propone di adeguare il testo del PSR a quanto previsto dagli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale".

I citati "Orientamenti", pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C/204/1 del 1 luglio 2014, alla parte II, sezione 1.1.1.1 "Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione primaria ed in particolare al punto (143) lett.(e) prevedono che l'investimento debba perseguire, tra l'altro, l'obiettivo di "...prevenire e mitigare il rischio di danni arrecati da animali protetti".

Al successivo punto (146) viene prevista una deroga al punto (145) lett. c) che vieta l'aiuto per l'acquisto di animali vivi, ammettendone la concessione per conseguire l'obiettivo di cui al già citato punto (143) lett.e) ovvero per la prevenzione dei danni da animali protetti.

### 3.9. MISURA 4\_REALIZZAZIONE DI FASCE TAMPONE E BACINI DI FITODEPURAZIONE DI CONTRASTO AI NITRATI (TIPO DI OPERAZIONE 4.4.3)

❖ **Proposta di modifica:** il testo al paragrafo 8.2.4.3.10.8. **Importi e aliquote di sostegno (applicabili)** è così modificato:

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile.

L'importo del singolo progetto è definito nella misura minima di € 400,00 ~~3.000~~ e massima di € 22.000,00.

Il sostegno verrà commisurato alla superficie effettivamente investita:

- con fasce tampone di tipo a) con fascia erbacea e monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo– arbustivo senza scolina di carico nella misura di 0,8 euro/mq;
- con fasce tampone di tipo b) con fascia erbacea e monofilare arboreo, arbustivo e/o arboreo– arbustivo con scolina di carico nella misura di 1,2 euro/mq;
- con i bacini di fitodepurazione nella misura di 0,4 euro/mq.

**Motivazione:** è necessario apportare una correzione della soglia minima per l'importo del singolo progetto, adeguandola alle superfici minime indicate nella scheda e ai valori unitari previsti per la realizzazione degli interventi e giustificati dall'organismo indipendente responsabile per l'effettuazione dei calcoli degli aiuti. Per i bacini di fitodepurazione è infatti stabilita la superficie minima di 1000 mq che, moltiplicata per l'importo di 0,4 €/mq corrisponde a 400€. Tale soglia corrisponde all'importo minimo attribuibile ad una fascia tampone di larghezza 5 metri e lunghezza di 100 metri.

### 3.10. MISURA 5 – INVESTIMENTI IN AZIONI DI PREVENZIONE VOLTE A RIDURRE LE CONSEGUENZE DELLE CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ CLIMATICHE (TIPO DI OPERAZIONE 5.1.01)

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.5.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione è così modificato:

La definizione dei principi di selezione privilegerà:

...omissis...

~~– imprese rispondenti alla definizione di agricoltore attivo.~~

...omissis...

Ai fini della formulazione della graduatoria i progetti che risultino a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, verranno ordinati in base al valore di spesa ammissibile crescente.

In sede di bando sarà fissato un punteggio minimo sotto il quale un progetto non risulterà ammissibile ad aiuto.

***Motivazione:** si propone di modificare la scheda eliminando la priorità per imprese rispondenti alla definizione di agricoltore attivo in quanto il criterio risulta poco significativo e implica pertanto un aggravio di controlli cui non corrisponde un effettivo vantaggio selettivo. Inoltre si prevede l'inserimento di un criterio di precedenza a pari merito di punteggio per favorire la redazione di graduatorie senza ex aequo, nonché la previsione di un punteggio-soglia minimo per garantire l'efficacia del processo di selezione.*

### 3.11. MISURA 5 RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE E EVENTI CATASTROFICI (TIPO DI OPERAZIONE 5.2.01)

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.5.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione è così modificato:

La definizione dei principi di selezione privilegerà:

- soggetti più deboli [dimensione aziendale ricadente in un certo range di dimensione economica] e quelli con livello di danno proporzionalmente maggiore come % di incidenza sulla PLV;
- le attività con maggior numero di posti di lavoro a rischio in termini di personale impiegato nell'azienda che perderebbe il lavoro in caso di mancata ripresa dell'attività produttiva;

~~• imprese rispondenti alla definizione di agricoltore attivo~~

In sede di bando sarà fissato un punteggio minimo sotto il quale un progetto non risulterà ammissibile ad aiuto.

Ai fini della formulazione della graduatoria i progetti che risultino a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, verranno ordinati per dimensione economica crescente.

***Motivazione:** si propone di modificare la scheda eliminando la priorità per imprese rispondenti alla definizione di agricoltore attivo, in quanto il criterio risulta poco significativo*



e implica pertanto un aggravio di controlli cui non corrisponde un effettivo vantaggio selettivo. Inoltre si prevede l'inserimento di un criterio di precedenza a pari merito di punteggio per favorire la redazione di graduatorie senza ex aequo, nonché la previsione di un punteggio-soglia minimo per garantire l'efficacia del processo di selezione.

### 3.12. MISURA 6\_AIUTO ALL'AVVIAMENTO D'IMPRESA PER GIOVANI AGRICOLTORI SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (TIPO DI OPERAZIONE 6.1.01)

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.6.3.1.7. **Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione** è così modificato:

La selezione sarà definita tenendo in considerazione i seguenti principi:

- favorire gli insediamenti in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- favorire gli imprenditori agricoli che hanno aderito formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili individuate dai PSC vigenti in tutto il territorio regionale ad aree agricole o utilizzano a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili e riconvertite in aree agricole;

**Motivazione:** Si propone di favorire quegli imprenditori le cui scelte virtuose contribuiscono a salvaguardare la SAU regionale.

### 3.13. AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN ZONE RURALI (Tipo di operazione 6.2.01)

❖ **Proposta di modifica** il testo è del paragrafo 8.2.6.3.2.4. **Beneficiari** è così modificato:

Persone fisiche ~~residenti (o che acquisiscono la residenza entro il termine previsto per il completamento del PSA) in "Area rurale con problemi di sviluppo" (zone D).~~

**Motivazione:** Si propone di rimuovere la caratteristica legata alla residenza del beneficiario, in quanto potenzialmente discriminatoria; rimane il vincolo in capo all'impresa di avere in zona D la sede legale ed operativa.

❖ **Proposta di modifica** il testo è del paragrafo 8.2.6.3.2.6. **Condizioni di ammissibilità** è così modificato:

Sono previste le seguenti condizioni:

Il beneficiario:

...omissis...;

~~—è residente (o si impegna ad acquisire la residenza entro il termine previsto per il completamento del PSA) in "Area rurale con problemi di sviluppo" (zone D).—~~

...omissis...;

Il punteggio di merito ~~dal PSA~~ conseguito dovrà risultare superiore ad una soglia minima.

**Motivazione:** Si propone di rimuovere la condizione di ammissibilità legata alla residenza del beneficiario, in quanto potenzialmente discriminatoria; rimane il vincolo in capo all'impresa di avere in zona D la sede legale ed operativa. Inoltre si propone di ricondurre il livello minimo di punteggio da conseguire per l'ammissibilità della domanda al punteggio

conseguito complessivamente dalla pratica anzichè a quello attribuibile sulla base dei soli criteri riferiti al PSA

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.6.3.2.7. **Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione** è così modificato:

I principi di selezione saranno definiti tenendo in considerazione:

• **caratteristiche del beneficiario**, favorendo l'accesso in base al possesso di una o più di quelle di seguito elencate :

~~o soggetti giovani;~~

• iniziativa di soggetto giovane (età inferiore ad anni 40 al momento della domanda) o di imprenditoria femminile

...omissis...

~~A parità di livello di priorità rispetto agli altri principi, sarà data precedenza alle iniziative di imprese a prevalenza femminile.~~

A parità di punteggio sarà utilizzato come criterio di precedenza il valore ISEE più basso.

**Motivazione:** Si propone di modificare i criteri in modo da renderli più coerenti con l'analisi SWOT; inoltre si inserisce un criterio di precedenza a parità di punteggio per favorire l'eliminazione di posizioni ex aequo in sede di redazione della graduatoria.

### **3.14. MISURA 6\_CREAZIONE E SVILUPPO DI AGRITURISMI E FATTORIE DIDATTICHE (TIPO DI OPERAZIONE 6.4.01)**

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.6.3.3.7. **Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione** è così modificato:

L'operazione farà riferimento ai seguenti principi di selezione:

• favorire gli imprenditori agricoli che hanno aderito formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili individuate dai PSC vigenti in tutto il territorio regionale ad aree agricole o che utilizzano a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili e riconvertite in aree agricole.

**Motivazione:** Si propone di favorire quegli imprenditori le cui scelte virtuose contribuiscono a salvaguardare la SAU regionale.

**Proposta di modifica :** il testo del paragrafo 8.2.6.3.3.7. **Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione** è così modificato:

L'operazione farà riferimento ai seguenti principi di selezione:

• aree rurali a maggior grado di ruralità;

~~□ imprenditori agricoli di età inferiore a 40 anni;~~

• imprese agricole con un imprenditore che ha nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto si è insediato ed ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 o 2014-2020.

.....OMISSIS.....

**Motivazione:** Si propone di favorire quelle imprese che da breve tempo si sono insediate presentando un piano di sviluppo aziendale e vogliono incrementare il loro reddito diversificando l'attività agricola. Viene eliminato il criterio legato solo all'età anagrafica

dell'imprenditore.

### **3.15. MISURA 6\_DIVERSIFICAZIONE ATTIVITÀ AGRICOLE CON IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI ALTERNATIVE (Tipo di operazione 6.4.02)**

❖ **Proposta di modifica:** il paragrafo **8.2..3.4.4 Beneficiari** è così modificato:

Il beneficiario dell'operazione è l'Imprenditore agricolo e/o suoi coadiuvanti familiari (singoli ed associati) rientranti per dimensione nella micro e piccola impresa così come da definizioni del paragrafo. 8.2.6.2

**Motivazione:** *Correzione di errore materiale*

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo **8.2.6.3.4.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione** è così modificato:

L'operazione farà riferimento ai seguenti principi di selezione:

...OMISSIS...

- imprenditori agricoli di età inferiore a 40 anni
- imprese agricole con un imprenditore che ha nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto si è insediato ed ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 o 2014-2020

.....OMISSIS.....

**Motivazione:** *Si propone di favorire quelle imprese che da breve tempo si sono insediate presentando un piano di sviluppo aziendale e vogliono incrementare il loro reddito diversificando l'attività agricola. Viene eliminato il criterio legato solo all'età anagrafica dell'imprenditore.*

L'operazione farà riferimento ai seguenti principi di selezione:

...OMISSIS...

favorire gli imprenditori agricoli che hanno aderito formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili individuate dai PSC vigenti in tutto il territorio regionale ad aree agricole o utilizzano a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili e riconvertite in aree agricole.

**Motivazione:** *Si propone di favorire quegli imprenditori le cui scelte virtuose contribuiscono a salvaguardare la SAU regionale.*

### **3.16. MISURA 8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (ARTICOLI DA 21 A 26)**

❖ **Proposta di modifica:** i paragrafi **8.2.8.3.4.4. Beneficiari** (relativi alla Sottomisura 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici), **8.2.8.3.5.4. Beneficiari** (relativi alla Sottomisura 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici), **8.2.8.3.6.4. Beneficiari** (relativi alla Sottomisura 8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) sono così modificati:

~~Amministrazioni pubbliche e loro associazioni, limitatamente agli enti competenti in materia forestale ai sensi della L.R. n. 30/81 e agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, relativamente a proprietà di Comuni o loro associazioni, proprietà collettive così come definite nel paragrafo 8.2.8.2, proprietà private, nonché su superfici pubbliche.~~

Amministrazioni pubbliche relativamente a proprietà pubbliche, proprietà collettive così come definite nel paragrafo 8.2.8.2 e ~~proprietà~~ proprietà private.

Consorzi forestali come definiti nel paragrafo 8.2.8.2..

La realizzazione dei lavori su superfici private da parte ~~di Amministrazioni pubbliche~~, degli Enti competenti in materia forestale è subordinata alla dichiarazione di pubblica utilità, prevista dall'art. 3 della L.R. n. 30/81, e alla presa in carico temporanea o permanente delle aree da parte dei beneficiari attraverso un verbale di accordo con i proprietari. Tale strumento approvato dall'ente pubblico beneficiario e sottoscritto dai proprietari boschivi contiene gli elementi necessari per l'accettazione del Piano di coltura e conservazione richiamato nei capitoli "Definizione della nozione di "strumento equivalente".

**Motivazione:** A seguito del riordino istituzionale avviato con la L.R. n. 13/2015, si ritiene di dover meglio definire quali sono le Amministrazioni pubbliche che possono beneficiare delle sottomisure 8.3, 8.4, 8.5 definendo meglio anche quali sono i corretti ambiti di competenza che si differenziano in funzione delle diverse finalità istituzionali di ciascuna Amministrazione.

❖ **Proposta di modifica:** i paragrafi **8.2.8.3.4.7 Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione** (relativi alla Sottomisura 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici), **8.2.8.3.5.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione** (relativi alla Sottomisura 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici):

Criteri di selezione/priorità	Parametri utilizzati
Aree soggette a criticità ambientali	Zonizzazioni e tipologie individuate dagli strumenti normativi (Vincolo idrogeologico) o di pianificazione vigenti (Piano forestale, Piano prevenzione incendi boschivi, Piani di Bacino, Piano di tutela risorse idriche (1))
Aree di elevato valore ambientale	<ul style="list-style-type: none"><li>- Parchi, siti rete Natura 2000 (SIC e ZPS)</li><li>- Foreste <del>di proprietà pubblica</del> con piani di gestione vigenti</li><li>- Aree di rilevante valore paesaggistico individuate dagli strumenti di pianificazione paesistica</li><li>- Foreste HNV</li></ul>
Altri parametri di valutazione	<del>Proprietà pubbliche,</del> <del>Proprietà collettive con piano di gestione forestale,</del> Aree forestali con piano di gestione approvato dalla Regione, Gestione associata dei terreni, Sinergia degli interventi con altre iniziative di tutela e valorizzazione del territorio.

Situazioni ambientali particolari	Territori dei comuni ad elevato indice di boscosità (superiore 70%) Boschi ubicati nei comuni basso indice di boscosità (inferiore al 10%)
Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia minima	Da assegnare, nel limite del 30% massimo del punteggio globale attribuito con i precedenti parametri (2)
<p>(1) - territori ad elevato rischio idrogeologico, -aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio, -cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari (previa certificazione dei fenomeni e delle azioni preventive nonché individuazione delle aree interessate da parte di autorità competenti) -zone di tutela delle risorse idriche, -altre aree sensibili individuate dagli strumenti di pianificazione.</p> <p>(2) Parametri utilizzati: -integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili -efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione (proporzionale al numero di obiettivi conseguibili) -urgenza dell'intervento. (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche) -rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezzario regionale vigente) -qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi.) - priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario</p>	

**Motivazione:** a seguito di approfondimenti tecnici la modifica viene proposta per favorire la realizzazione di interventi di prevenzione e ripristino dei danni alle foreste anche nelle aree private.

### 3.17. MISURA 10 PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (ART. 28)

❖ **Proposta di modifica** il testo del paragrafo **8.2.9.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali**

~~I tipi di operazione non sono sovrapponibili sulla medesima superficie, ad eccezione del tipo di operazione 10.1.01 "Produzione integrata" che è sovrapponibile esclusivamente con il tipo di operazione 10.1.02 "Gestione effluenti" o con il tipo di operazione 10.1.03 "Incremento della sostanza organica".~~

I tipi di operazione 10.1.01 "Produzione integrata", 10.1.02 "Gestione effluenti" e 10.1.03 "Incremento della sostanza organica" sono sovrapponibili sulla medesima superficie; analogamente è possibile anche la sovrapposizione sulla medesima superficie tra il tipo di operazione 10.1.04 "Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica" con il tipo di operazione 10.1.02 "Gestione effluenti".

**Motivazione:** *Correzione di errore materiale*

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo **8.2.9.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali** è così modificato:

“...

In attuazione dell'Articolo 48 del Reg. (UE) n. 1305/2013 tutti gli impegni:

+della Misura 10 sono oggetto di una clausola di revisione al fine di permetterne l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori, al di là dei

quali devono andare gli stessi impegni assunti. Tale clausola di revisione contempla altresì gli adeguamenti necessari ad evitare il doppio finanziamento delle pratiche di cui all'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1307/2013 in caso di modifica di tali pratiche;  
degli interventi realizzati con i tipi di operazione della presente misura, la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione in corso, al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.

Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

In attuazione dell'Articolo 48 del Reg. (UE) n. 1305/2013 è prevista una clausola di revisione per gli interventi realizzati con i tipi di operazione della presente misura al fine di permetterne l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori previsti negli stessi articoli, al di là dei quali devono andare gli impegni assunti. La clausola di revisione contempla altresì gli adeguamenti necessari ad evitare il doppio finanziamento delle pratiche di cui all'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1307/2013 in caso di modifica di tali pratiche.

È prevista una clausola di revisione per gli interventi realizzati con i tipi di operazione della presente misura la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione in corso, al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.”

...

**Motivazione:** *Correzione di errore materiale: le frasi non erano di senso compiuto e non correttamente correlate tra loro.*

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.9.2. **Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali** è così modificato:

“...I tipi di operazioni in cui la misura si articola fanno riferimento alle seguenti definizioni comuni:

...omissis...

**Altri gestori del territorio:** *soggetti che non sono imprese agricole e che gestiscono le superfici agricole/forestali oggetto degli interventi previsti nelle misure/tipi di operazione a carattere ambientale, quali a es. Enti pubblici e Consorzi di bonifica, ONLUS ambientaliste, Proprietà collettive.”*

**Motivazione:** *Correzione di errore materiale.*

### 3.18. MISURA 10\_PRODUZIONE INTEGRATA (TIPO DI OPERAZIONE 10.1.01)

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.9.3.1. **Descrizione del tipo di intervento** è così modificato:

“Le aziende aderenti al tipo di operazione devono adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) per la fase di coltivazione (“Norme generali” e “Norme di coltura), per tutte le colture per le quali questi sono stati definiti ed approvati. Tali Disciplinari sono basati sui criteri di seguito elencati, stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2546/2003-41/2012 e successive modifiche e sulle “Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture” approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 Maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionali di Qualità Produzione integrata.

**Motivazione:** *Correzione di errore materiale per indicazione più aggiornata*

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo **8.2.9.3.1.4. Beneficiari** è così modificato: “Possono usufruire degli aiuti le seguenti tipologie di beneficiari come definiti al paragrafo 8.2.9.2:

- imprenditori agricoli e loro associazioni, incluse le cooperative;  
~~- altri gestori del territorio, incluse le Proprietà collettive, limitatamente alle superfici agricole.~~

**Motivazione:** A seguito del cambio di definizione di “altri gestori del territorio” in parte generale Mis 10 che esclude per g le imprese agricole; la Operazione 10.1.01 verrà quindi applicata sulle sole imprese agricole attive

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.9.3.1.2. **Tipo di sostegno** è così modificato

“L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie.

~~Il sostegno per i beneficiari diversi dagli imprenditori agricoli e, in particolare, per gli altri gestori del territorio così come definiti al paragrafo 8.2.9.2, è concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti “De Minimis”.~~

**Motivazione:** Precisazione non necessaria a seguito di modifica a definizione di “altri gestori del territorio” in parte generale Mis 10 che esclude le imprese agricole; la Operazione 10.1.01 verrà quindi applicata sulle sole imprese agricole attive

### 3.19. MISURA 10\_GESTIONE EFFLUENTI (TIPO DI OPERAZIONE 10.1.02)

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo **8.2.9.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento** è così modificato:

“ ...

~~Il tipo di operazione è abbinabile al tipo di operazione Produzione integrata (10.1.01). È consentita sulle medesime superfici anche l'adozione dei tipi di operazioni: Produzione integrata (10.1.01) e Incremento sostanza organica (10.1.03) o Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica (10.1.04).”~~

**Motivazione:** Correzione di errore materiale

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo **8.2.9.3.2.2. Tipo di sostegno** è così modificato:

“ ...

~~L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie. Il sostegno per i beneficiari diversi dagli imprenditori agricoli e, in particolare, per gli altri gestori del territorio così come definiti al paragrafo 8.2.9.2, è concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti “De Minimis”.~~

**Motivazione:** Correzione di errore materiale

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo **8.2.9.3.2.4. Beneficiari** è così modificato: “Possono usufruire degli aiuti gli imprenditori agricoli ed altri gestori del territorio come definiti al paragrafo 8.2.9.2.”

**Motivazione:** Correzione di errore materiale

### 3.20. MISURA 10\_INCREMENTO SOSTANZA ORGANICA (TIPO DI OPERAZIONE 10.1.03)

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.9.3.3.1. **Descrizione del tipo di intervento** è così modificato:

È consentita sulle medesime superfici anche l'adozione dei tipi di operazioni: Produzione integrata (10.1.01) e Gestione degli effluenti (10.1.02).

**Motivazione:** *correzione di errore materiale*

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.9.3.3.2. **Tipo di sostegno** è così modificato:

“L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie.

Il sostegno per i beneficiari diversi dagli imprenditori agricoli e, in particolare, per gli altri gestori del territorio così come definiti al paragrafo 8.2.9.2, è concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti “De Minimis”.

**Motivazione:** *Correzione di errore materiale*

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.9.3.3.4. **Beneficiari** è così modificato:

“Possono usufruire degli aiuti gli imprenditori agricoli ed altri gestori del territorio come definiti al paragrafo 8.2.9.2.”

**Motivazione:** *Correzione di errore materiale*

### 3.21. MISURA 10\_AGRICOLTURA CONSERVATIVA E INCREMENTO SOSTANZA ORGANICA (TIPO DI OPERAZIONE 10.1.04)

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.9.3.4.1. **Descrizione del tipo di intervento** è così modificato:

“... ”

È consentita sulle medesime superfici l'adozione del tipo di operazione Gestione effluenti (10.1.02).”

**Motivazione:** *Correzione di errore materiale*

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.9.3.4.2. **Tipo di sostegno** è così modificato:

L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie.

Il sostegno per i beneficiari diversi dagli imprenditori agricoli e, in particolare, per gli altri gestori del territorio così come definiti al paragrafo 8.2.9.2, è concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti “De Minimis”.

**Motivazione:** *Correzione di errore materiale*

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.9.3.4.4. **Beneficiari** è così modificato:

“Possono usufruire degli aiuti gli imprenditori agricoli e altri gestori del territorio come definiti al paragrafo 8.2.9.2.”

**Motivazione:** *il tipo di operazione si applica effettivamente alle superfici agricole, oggetto*



di produzioni a seminativo. Vengono conseguentemente ricompresi tutti i soggetti che esercitano attività agricola, eventualmente non esclusiva. Appare dunque superfluo includere gli altri gestori del territorio, uniformandosi, altresì, a quanto previsto nei tipi di operazione 10.1.01, 10.1.02 e 10.1.03.

### **3.22. MISURA 10\_ GESTIONE SOSTENIBILE DELLA PRATICOLTURA ESTENSIVA (TIPO DI OPERAZIONE 10.1.07)**

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.9.3.7.6. **Condizioni di ammissibilità** è così modificato:

“Il presente tipo di operazione è applicabile su tutte le superfici a praticoltura estensiva, esclusivamente nelle aree di pianura e di collina ad esclusione di quelle ricadenti nel campo applicativo della Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)" ~~del tipo di operazione 13.2 "Pagamenti compensativi per le altre zone affette da vincoli naturali specifici".~~”

**Motivazione:** *Correzione di errore materiale per ricomprendere entrambi i tipi di operazione della Misura 13.*

### **3.23. MISURA 10\_ GESTIONE COLLEGAMENTI ECOLOGICI SITI NATURA 2000 E CONSERVAZIONE SPAZI NATURALI E SEMINATURALI E DEL PAESAGGIO AGRARIO (TIPO DI OPERAZIONE 10.1.09)**

❖ **Proposta di modifica:** il paragrafo 8.2.9.3.9.1. **Descrizione del tipo di intervento** è così modificato:

“ ...

La durata degli interventi è di 10 anni. In attuazione dell'Articolo 48 del Reg. (UE) n. 1305/2013 tutti gli impegni degli interventi realizzati con il presente tipo di operazione della misura 10, la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione in corso, sono oggetto di una clausola di revisione al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.

Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa e il rimborso non sarà richiesto per il periodo durante il quale l'impegno era in vigore per il beneficiario medesimo”, è prevista una clausola di revisione per gli interventi realizzati con il presente tipo di operazione la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione in corso, al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.”

**Motivazione:** *Correzione di errore materiale: le frasi non erano di senso compiuto e non correttamente correlate tra loro.*

❖ **Proposta di modifica:** il paragrafo 8.2.9.3.9.6. **Condizioni di ammissibilità** è così modificato:

“ ...

Sono ammesse le superfici con i sotto tipi di operazione corrispondenti alle caratteristiche strutturali di cui alla tabella a) nella quale sono contrassegnati con (\*) i requisiti che si applicano esclusivamente agli interventi non già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/92, Regolamento (CE) n. 1257/99 e Regolamento (CE)

[n. 1698/05 e con \(\\*\\*\)](#) i requisiti che si applicano esclusivamente a quelli **già oggetto di misure agroambientali** di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/92, Regolamento (CE) n. 1257/99 e Regolamento (CE) n.1698/05.

Per essere ammessi al tipo di operazione, la superficie minima aziendale che può comprendere anche le tare, oggetto di uno o più dei tipi di intervento A) Mantenimento di piantate e/o di alberi isolati o in filare e/o B) Mantenimento di siepi e/o boschetti e/o C) Mantenimento di stagni, laghetti e/o D) Mantenimento di maceri, risorgive e fontanili, deve essere pari ad almeno ad un ettaro.”

**Motivazione:** *Correzione di errore materiale*

❖ **Proposta di modifica: la Tabella a) - 10.1.09 - "Caratteristiche strutturali degli spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario"** è così modificata:

Requisiti Fasce di rispetto. La fascia di rispetto eccedente i 5 mt non costituisce superficie oggetto di impegno.***	Requisiti Area	Requisiti Fascia di separazione
Omissis...		
A) Alberi isolati o in filare		
Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal fusto delle file esterne. Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatoria)	Elementi lineari: alberi in filare no frutticole Plurifila: si Elementi puntuali: alberi isolati no frutticoli	No
Omissis		

\*\*\*La "Fasce di rispetto" per la categoria A) Alberi isolati o in filare deve corrispondere alla proiezione ortogonale sul terreno della chioma e comunque non dovrà essere mai inferiore ai 2 metri

**Motivazione:** *Correzione di errore materiale per omissione (\*\*\*) relativamente alla fascia di rispetto per la categoria A) Alberi isolati o in filare che deve corrispondere almeno alla proiezione ortogonale della chioma.*

### **3.24. MISURA 10\_RITIRO SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE PER 20 ANNI A SCOPI AMBIENTALI E GESTIONE COLLEGAMENTI ECOLOGICI SITI NATURA 2000 (TIPO DI OPERAZIONE 10.1.10)**

❖ **Proposta di modifica:** il paragrafo **8.2.9.3.10.1. Descrizione del tipo di intervento** è così modificato:

"In attuazione dell'Articolo 48 del Reg. (UE) n. 1305/2013 ~~tutti gli impegni degli interventi realizzati con il presente tipo di operazione della misura 10, la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione in corso, sono oggetto di una clausola di revisione al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo. Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa e il rimborso non sarà richiesto per il periodo durante il quale l'impegno era in vigore per il beneficiario medesimo~~", è prevista una clausola di revisione per gli interventi realizzati con il presente tipo di operazione la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione in corso, al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo."

**Motivazione:** *Correzione di errore materiale: le frasi non erano di senso compiuto e correttamente correlate tra loro.*

❖ **Proposta di modifica:** il paragrafo **8.2.9.3.10.6. Condizioni di ammissibilità** è così modificato:

“Possono usufruire dell'aiuto le superfici agricole allo stato di seminativo collocate sul territorio regionale, incluse quelle interessate dagli interventi previsti dal tipo di operazione 4.4.01 - “Ripristino di ecosistemi”.

Sono ammesse le superfici con i sotto tipi di operazione corrispondenti alle caratteristiche strutturali di cui alla tabella c).

Per superfici che adottano per la prima volta gli interventi sono ammissibili esclusivamente le superfici di pianura. Tali superfici, qualora prevedano l'adesione a tipologie ambientali con sommersione anche parziale, sono ammissibili a condizione che sia allegata alla domanda di aiuto la dichiarazione di nulla osta da parte del Consorzio di bonifica competente per territorio.”

...

**Motivazione:** *Correzione di errore materiale*

### **3.25. MISURA 11 \_ AGRICOLTURA BIOLOGICA**

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.10.2. “Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali” è così modificato:

~~“Altri gestori del territorio: soggetti gestiscono le superfici agricole/forestali oggetto degli interventi previsti nelle misure/operazioni a carattere ambientale, quali ad es. Enti pubblici e Consorzi di bonifica, ONLUS ambientaliste, Proprietà collettive”~~

**Motivazione:** *esclusione degli altri “altri gestori del territorio” a seguito del cambio di definizione che esclude da questi le imprese agricole; la Misura 11 verrà quindi applicata sulle sole imprese agricole attive*

### **3.26. MISURA 11\_ CONVERSIONE A PRATICHE E METODI BIOLOGICI (TIPO DI OPERAZIONE 11.1.01) E MANTENIMENTO PRATICHE E METODI BIOLOGICI (TIPO DI OPERAZIONE 11.1.02)**

❖ **Proposta di modifica:** i testi dei paragrafi 8.2.10.3.1.1 e 8.2.10.3.2.1 “Descrizione del tipo di intervento” sono così modificati:

Le aziende aderenti al tipo di operazione devono essere iscritte al regime di controllo e rispettare le norme tecniche di coltivazione e allevamento e di gestione aziendale dell'Agricoltura Biologica secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 834/2007, dal successivo regolamento di applicazione Reg. CE n. 889/2008, delle successive modificazioni e dalla relativa normativa nazionale di riferimento. Oltre alle norme tecniche e di gestione ~~aziendale sopra indicate\_ previste dal Reg. (CE) n834/07 e successive modificazioni\_~~ è richiesto l'utilizzo di irroratrici di fitofarmaci regolate conformemente a quanto disposto dalla DGR 1202/1999 e successive modificazioni (Impegno 5).

....

Gli impegni che devono essere rispettati sono le norme tecniche di coltivazione e allevamento e di gestione aziendale sopra elencate; esse ~~Le norme di agricoltura biologica~~ riguardano i seguenti aspetti, sinteticamente riportati ~~descritti~~ — in Allegato 1: 01 - Sementi e materiale di propagazione

...

**Motivazione:** esigenza di precisare che gli impegni tecnici e gestionali sono tutti quelli previsti dalla normativa comunitaria (Reg. 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni) e nazionale (di recepimento del Reg. 834/07) per la fase di coltivazione ed allevamento.

❖ **Proposta di modifica:** i testi dei paragrafi 8.2.10.3.1.1 e 8.2.10.3.2.1 “Descrizione del tipo di intervento” sono così modificati:

~~“Oltre agli impegni sopra definiti su parte o tutte le superfici oggetto di impegno con la Misura 11 possono essere adottati per l'intero quinquennio, sulle colture/superfici indicate in domanda, ulteriori impegni aggiuntivi facoltativi che migliorano le performance ambientali della Produzione biologica (descritti con il relativo significato ambientale e agronomico in Tabella 5 riportata a fine sezione):~~

~~11 - Impiego cover crop~~

~~12 - Impiego del sistema Irrinet~~

~~13 - Riduzione dell'uso di rame (su vite e fruttiferi)~~

“

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) 808/2014, E' ~~è poi~~ consentita sempre sulle medesime superfici anche la combinazione con con i seguenti ulteriori Tipi di operazioni e impegni aggiuntivi facoltativi della Misura 10 “Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali” - :

- Gestione degli effluenti (10.1.02)
- Incremento sostanza organica (10.1.03)
- Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica (10.1.05)

• [Impegno aggiuntivo facoltativo 23 – Impiego cover crop del Tipo di operazione 10.1.01](#)

• [Impegno aggiuntivo facoltativo 25 - Impiego del sistema Irrinet del Tipo di operazione 10.1.01](#)

**Motivazione:** richiesta di adeguamento da Commissione UE

**(NOTA: Verranno eliminati gli impegni aggiuntivi accessori anche nelle tabelle 5 e 8 e paragrafi di descrizione degli impegni)**

❖ **Proposta di modifica:** : i testi dei paragrafi 8.2.10.3.1.2. e 8.2.10.3.2.2 “Tipo di sostegno” sono così modificati:

“L'aiuto è concesso sotto forma di pagamento annuale per unità di superficie.

~~Il sostegno per i beneficiari diversi dagli imprenditori agricoli e, in particolare, per gli altri gestori del territorio così come definiti al paragrafo "Beneficiari", è concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti “De Minimis”.~~

**Motivazione:** precisazione non necessaria a seguito di esclusione “altri gestori del territorio” in parte generale Mis 11;

❖ **Proposta di modifica:** : i testi dei paragrafi 8.2.10.3.1.4. e 8.2.10.3.2.4. “Beneficiari” sono così modificati:

Possono usufruire degli aiuti le seguenti tipologie di beneficiari come definiti al paragrafo "Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali":

- imprenditori agricoli e loro associazioni, incluse le cooperative;  
~~- altri gestori del territorio, incluse le Proprietà collettive, limitatamente alle superfici agricole.~~

**Motivazione:** esclusione degli altri "altri gestori del territorio" a seguito del cambio di definizione che esclude da questi le imprese agricole; la Misura 11 verrà quindi applicata sulle sole imprese agricole attive

**Proposta di modifica:** i testi dei paragrafi 8.2.10.3.1.8. e 8.2.10.3.2.8 Importi e aliquote di sostegno sono così modificati:

"In caso di adozione degli impegni aggiuntivi facoltativi verranno concessi sulle superfici direttamente interessate i seguenti aiuti:

1123- impiego delle cover crop: 170 Euro/ha anno

1125 - impiego del sistema Irrinet: 15 Euro/ha anno

~~13 - Riduzione dell'uso di rame (su vite e fruttiferi): 150 Euro/ha anno"~~

**Motivazione:** richiesta di adeguamento da Commissione UE

### **3.27. MISURA 16\_ GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA (TIPO DI OPERAZIONE 16.1.01)**

❖ **Proposta di modifica:** il **paragrafo 8.2.14.3.1.6 Condizioni di ammissibilità** sarà così modificato:

Il Gruppo Operativo deve essere formato da almeno due soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

Omissis

❖ reti di imprese;

Omissis

**Motivazione:** si tratta di una forma organizzativa che non individua una specifica categoria di soggetti.

❖ **Proposta di modifica:** **Paragrafo 8.2.14.3.1.6 Condizioni di ammissibilità**

Omissis

La partecipazione della componente agricola/forestale è obbligatoria.

Possono inoltre partecipare al Gruppo Operativo altri soggetti interessati e pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi.

Omissis

**Motivazione:** la modifica è una precisazione coerente con la definizione di Gruppo Operativo presente nel Regolamento 1305/13.

### **3.28. MISURA 16\_ AGRICOLTURA SOCIALE IN AZIENDE AGRICOLE IN COOPERAZIONE CON I COMUNI O ALTRI ENTI PUBBLICI (TIPO DI OPERAZIONE 16.9.01)**

**Proposta di modifica 1:** il testo del paragrafo 8.2.14.3.7.1 Descrizione del tipo di intervento è così modificato:

...OMISSIS...

Il risultato finale dell'azione di cooperazione sarà la messa a disposizione per la collettività di strutture aziendali agricole adeguatamente ristrutturare in funzione dei servizi sociali ed assistenziali previsti dalla programmazione comunale.

[Il presente tipo di operazione è applicabile sull'intero territorio della Regione Emilia-Romagna.](#)

...OMISSIS...

**Motivazione:** *Coerentemente a quanto richiesto dalla Commissione in sede di Comitato di Sorveglianza, data l'importanza di favorire iniziative da parte di imprenditori agricoli nel campo dei servizi sociali in cooperazione con un ente pubblico si estende l'ambito di intervento dalle sole aree critiche a maggior popolazione a tutto il territorio regionale.*

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.14.3.7.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione è così modificato:

Sarà data priorità agli interventi:

...

• [favorire gli imprenditori agricoli che hanno aderito formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili individuate dai PSC vigenti in tutto il territorio regionale ad aree agricole o che utilizzano a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili e riconvertite in aree agricole.](#)

**Motivazione:** *Si propone di favorire quegli imprenditori le cui scelte virtuose contribuiscono a salvaguardare la SAU regionale.*

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.14.3.7.7 Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione è così modificato:

Sarà data priorità agli interventi:

~~• che saranno realizzati dalle imprese agricole nelle aree agricole dei poli urbani capoluogo di provincia;~~

• che prevedono servizi sociali innovativi non presenti sul territorio comunale;

• che prevedono servizi per l'infanzia;

“Omissis”

**Motivazione:** *Il tipo di operazione è stata estesa con la modifica 1 a tutto il territorio regionale. Sul tema servizi sociali realizzati in collaborazione tra imprenditori agricoli ed Enti pubblici non si adottano priorità territoriali e le iniziative proposte dai potenziali beneficiari saranno selezionate in base ai criteri adottati in attuazione ai quattro principi proposti nella scheda di misura.*

**Proposta di modifica:** il testo del paragrafo 8.2.14.3.7.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione è così modificato:

Sarà data priorità agli interventi:

“Omissis”

• presentati da imprenditori agricoli che intendono aderire formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili individuate dai PSC vigenti in tutto il territorio regionale ad aree agricole o che intendono utilizzare a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili e riconvertite in aree agricole.

**Motivazione:** Si propone di favorire quegli imprenditori le cui scelte virtuose contribuiscono a salvaguardare la SAU regionale.

#### 4. CAPITOLO 9 PIANO DI VALUTAZIONE

**Proposta di modifica:** il testo del paragrafo **9.7 Risorse** è così modificato:

“Omissis”

Il piano di valutazione sarà finanziato con il budget dell’assistenza tecnica che si prevede impegnerà circa **1,6 Meuro + IVA**.

“Omissis”

**Motivazione:** La modifica si rende necessaria per correggere l’importo inserito precedentemente al netto di IVA, che nel periodo 2007-2013 non era eleggibile al cofinanziamento comunitario.

#### 5. CAPITOLO 14 - DEMARCAZIONE FRA PSR E OCM

❖ **Proposta di modifica:** Il paragrafo “**Demarcazione fra PSR e OCM - settore Ortofrutticolo**” è così modificato:

Partendo da questi presupposti e per l’effettiva realizzazione della complementarietà, diventa necessario consentire al singolo beneficiario di scegliere a quale regime di sostegno aderire- in relazione ai diversi Tipi di operazione previsti dal PSR, come di seguito riportato.

~~La Regione, per garantire l’esclusione del doppio finanziamento, ha implementato una specifica procedura di gestione e controllo che si basa sul dato identificativo del beneficiario (CUAA). I CUAA dei beneficiari, al momento della presentazione della domanda di aiuto, verranno incrociati informaticamente con l’archivio della base sociale delle Organizzazioni dei produttori del settore ortofrutticolo. In caso di esito positivo si procederà ad un ulteriore step di verifica prendendo in considerazione i dati catastali delle superfici impegnate che saranno incrociati informaticamente con gli analoghi elenchi relativi agli impegni previsti dalla OCM ortofrutticola. Solo nel caso in cui l’esito delle verifiche non evidenzia la duplicazione dell’aiuto la domanda verrà accolta.~~

**Motivazione:** Necessità di trasferire nel paragrafo specifico le indicazioni relative alla demarcazione con i Tipi di Operazione 10.1.01 - produzione integrata e per la misura 11 – agricoltura biologica le indicazioni di gestione (vedi proposta di modifica seguente).

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo “**Demarcazione fra PSR e OCM - settore Ortofrutticolo**” è così modificato:

“Per quanto riguarda il tipo di operazione 10.1.01 - produzione integrata e per la misura 11 – agricoltura biologica:

- il PSR può intervenire per le aziende socie di OP del settore ortofrutticolo per tutte le colture presenti in azienda
- l’OCM del settore ortofrutticolo interviene a favore delle aziende socie di OP per le sole colture presenti in azienda e previste dall’allegato 1 parte IX del Reg. UE n. 1308/13 (di

seguito “colture OCM”)

La adesione ai tipi di operazione del presente PSR sopracitate da parte della azienda comporta l'impegno, per l'intero quinquennio, dell'intera superficie delle colture OCM indicate nella domanda di sostegno iniziale.

Ulteriori superfici di colture OCM, potranno essere in seguito ammesse all'aiuto per il restante periodo del quinquennio entro il limite massimo previsto del 25% di incremento sulla superficie impegnata nella domanda di sostegno.

L'impegno riguarderà sempre l'intera superficie delle colture individuate .

Le superfici oggetto di aiuto su una coltura impegnata in ambito PSR non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità sui programmi operativi OCM, neppure per eventuali colture diverse e non impegnate in PSR che dovessero susseguirsi come colture di secondo raccolto nel medesimo anno.

Le OP del settore ortofrutticolo all'interno del della parte ambientale del proprio programma operativo individuano annualmente le aziende e, per ciascuna azienda, le colture finanziabili per l'applicazione della produzione integrata e dell'agricoltura biologica.

~~Le OP del settore ortofrutticolo possono finanziare la applicazione della produzione integrata o biologica anche per i funghi; il calcolo degli aiuti per queste colture avviene rispettando i principi fissati dal Reg 1305/13.~~

In ogni caso la garanzia di esclusione del doppio finanziamento viene assicurata dalla procedura di gestione e controllo implementata dalla Regione Emilia-Romagna. Per la gestione e il controllo delle attività realizzate dalle Organizzazioni dei produttori (OP) nell'ambito dei programmi operativi previsti dalla OCM - settore Ortofrutticolo è stato implementato uno specifico Sistema informativo per la gestione delle misure a superficie (produzione integrata e agricoltura biologica) previste dalla Disciplina ambientale della Strategia nazionale OCM. Questo Sistema permette l'incrocio fra le basi di dati del PSR per evitare che sulla stessa superficie sia erogato un doppio finanziamento.

Le OP del settore ortofrutticolo possono finanziare la applicazione della produzione integrata o biologica anche per i funghi; il calcolo degli aiuti per queste colture avviene rispettando i principi fissati dal Reg 1305/13.

Per quanto riguarda il tipo di operazione 10.1.06 – Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica i contributi dell'operazione non sono cumulabili con altri programmi (Reg.(CE) n. 1308/13- OCM ortofrutta).”

**Motivazione:** *esigenza di precisare la modalità di rispetto dell'impegno quinquennale per le aziende aderenti al PSR e le specifiche modalità di controllo messe in atto per evitare il doppio finanziamento*

❖ **Proposta di modifica:** il testo del paragrafo “**Demarcazione fra PSR e OCM - settore Ortofrutticolo**” è così modificato:

.....

Queste norme di demarcazione si applicano a partire dall'annualità 2016 anche alle aziende che proseguono gli impegni relativi all'Azione 1 (Agricoltura integrata) della Misura 214 del PSR 2007-2013.

**Motivazione:** *chiarimento sugli aspetti gestionali dei trascinamenti dal 2016 al fine di uniformare la regola di demarcazione.*



## 6. CAPITOLO 15 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

❖ **Proposta di modifica** - i riferimenti dell'Organismo di certificazione sono stati così modificati:

### Autorità

Autorità	Nome dell'autorità	Responsabile dell'autorità	Indirizzo	Indirizzo e-mail
Managing authority	Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica ed Attività faunistico-venatorie	Valtiero Mazzotti	Viale della Fiera, 8 - 40127- Bologna	agrdga@regione.emilia-romagna.it
Certification body	<a href="#">DELOITTE &amp; TOUCHE SpA</a>		<a href="#">Via Tortona 25. Cap - 20144 Milano</a>	
Accredited paying agency	Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA)	Nicodemo Spadari	Viale Caduti del Lavoro, 6 -40122- Bologna	agreasegreteriadirezione@regione.emilia-romagna.it

### Struttura di gestione e di controllo

.....  
Organismo di certificazione, ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1306/2013 relativamente ai compiti connessi all'attuazione del presente programma, sarà rappresentato da [DELOITTE & TOUCHE SpA con sede legale a Milano, in Via Tortona 25. Cap - 20144.](#)

**Motivazione:** Il testo è stato modificato a seguito del rinnovo dell'incarico relativo all'organismo di certificazione

### Composizione prevista del comitato di sorveglianza

❖ **Proposta di modifica** - la composizione del comitato è integrata con i seguenti organismi:

- [un rappresentante del Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020;](#)
- [un rappresentante dell'Area di integrazione del punto di vista di genere e valutazione del suo impatto sulle politiche regionali.](#)

**Motivazione:** si è ritenuto opportuno completare la composizione del Comitato con i due organismi per garantire rispettivamente un raccordo con gli altri fondi cointeressati alla programmazione 2014-2020 e per rafforzare l'integrazione e il coordinamento nello sviluppo delle politiche di pari opportunità di genere.

❖ **Proposta di modifica** - Il testo del seguente paragrafo è così modificato:

...  
"Pertanto nella programmazione 2014–2020 gli interventi di assistenza tecnica, si concentreranno sulle seguenti tipologie di attività:

1. Valutazione:

- Affidamento delle valutazioni in itinere ed ex–post del PSR 2014–2020;
- Affidamento delle valutazioni ex ante per le politiche di sviluppo rurale post 2020;

- Affidamento dello studio ambientale ai fini della VAS per le politiche di sviluppo rurale post 2020;
- Realizzazione della valutazione ex post del PSR 2007-2013.”

...

## 2. Attività di supporto:

- Realizzazione di supporti e servizi per l'attività di monitoraggio del PSR 2014–2020;
- Realizzazione di attività per il miglioramento del quadro conoscitivo regionale a supporto dell'attività di gestione e valutazione anche attraverso l'implementazione di specifiche banche dati;
- Adeguamento della dotazione HW, SW e di altre dotazioni strumentali utili all'attività di implementazione e controllo delle iniziative programmate;
- Realizzazione delle attività di controllo delle iniziative programmate;
- Progettazione e realizzazione di attività formative e visite di studio dirette al personale coinvolto nella gestione, sorveglianza e controllo del PSR;
- Supporti all'attività amministrativa e tecnica dell'Autorità di gestione attraverso il potenziamento del personale, l'acquisizione di professionalità esterne e supporti operativi specifici idonei ad attuare il programma in maniera efficace ed efficiente.
- Spese a supporto della chiusura della Programmazione 2007-2013;
- Spese per la preparazione della Programmazione post 2020.”

.....

“I Beneficiari degli interventi previsti dal PSR potranno essere l'AdG; AGREA; i soggetti intermedi ed eventualmente i GAL. Ai fini della erogazione dei finanziamenti si individuano quali titolari delle domande di aiuto e di pagamento i soggetti selezionati per la fornitura dei servizi o le strutture regionali competenti.”

A tale proposito si precisa che non sono previsti finanziamenti per sostenere costi amministrativi dei beneficiari delle misure tramite l'assistenza tecnica- né oneri amministrativi ordinari dei soggetti coinvolti nella gestione del PSR ad eccezione di quanto previsto dal piano di rafforzamento amministrativo-

~~In ottemperanza all'art.62 del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione il sistema interno di controllo intende in fase di attuazione individuare un soggetto funzionalmente indipendente cui affidare il controllo delle iniziative AT. In ottemperanza all'art.62 del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione, per le iniziative relative all' AT, in fase di attuazione si intende individuare un soggetto funzionalmente indipendente cui affidare i controlli amministrativi di cui all'art. 48 e i controlli in loco di cui all'art. 49 del medesimo regolamento.”~~

**Motivazione:** *si è ritenuto opportuno esplicitare tutte le tipologie di costo riferibili alla chiusura del PSR 2007-2013, nonché riformulare il paragrafo sui controlli e sui costi amministrativi con maggiore chiarezza.*

## 7. CAPITOLO 19 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

❖ **Proposta di modifica** - Il capitolo è così modificato:

Descrizione delle condizioni transitorie per misura

Una parte degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2007-2013 graveranno sul Programma 2014-2020. La spesa pubblica complessiva ammonta a 112.086.343 98.647.672 euro di cui 48.331.631 42.536.876 a carico del FEASR. Le spese transitorie riguardano le misure M4, M5, M6, M7, M8 per gli impegni poliennali derivanti dagli imboschimenti, M10 e M11 per gli impegni poliennali agroambientali, M13

e, M19 e M20. Nell'ambito delle risorse necessarie a finanziare i progetti che transitano dalla programmazione 2007-2013 rientrano anche i progetti che sono oggetto di procedimento giudiziario o di ricorso amministrativo. Gli importi relativi a queste fattispecie sono i seguenti:

<u>Tipo di ricorso</u>	<u>Numero di domande</u>	<u>Importo contenzioso</u>
<u>Al Giudice Amministrativo</u>	<u>11</u>	<u>715.505</u>
<u>Al Giudice Ordinario</u>	<u>11</u>	<u>2.014.781</u>
<u>Al Presidente</u>	<u>1</u>	<u>116.995</u>
<u>Totale complessivo</u>	<u>23</u>	<u>2.847.281</u>

**Tabella di riporto indicativa 19.2**

<b>Misure</b>	<b>Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)</b>
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	0,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	3.492.720,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	1.500.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	<u>34.496.17.248,00</u>
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	<u>233.628</u> <u>133.628,00</u>
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	3.018.400,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	<u>20.274.000</u> <u>19.274.640,00</u>
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	<u>12.200.000</u> <u>7.632.240,00</u>
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	0,00

M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	1.940.400,00
M14 - Benessere degli animali (art. 33)	4.527.600,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	1.000.000,00
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	<del>0,00</del> <u>110.387</u>
Total	<u>48.331.631</u> <del>42.536.876,00</del>

**Motivazione:** a seguito dell'aggiornamento dell'analisi sullo stato di attuazione del PSR 2007-2013 e della rivalutazione del grado di utilizzo delle risorse nelle diverse misure, si è reso necessario adeguare le previsioni relative agli importi finanziari che transitano sul programma 2014-2020.